

Grafico n. 5 – Riscossioni 2011 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

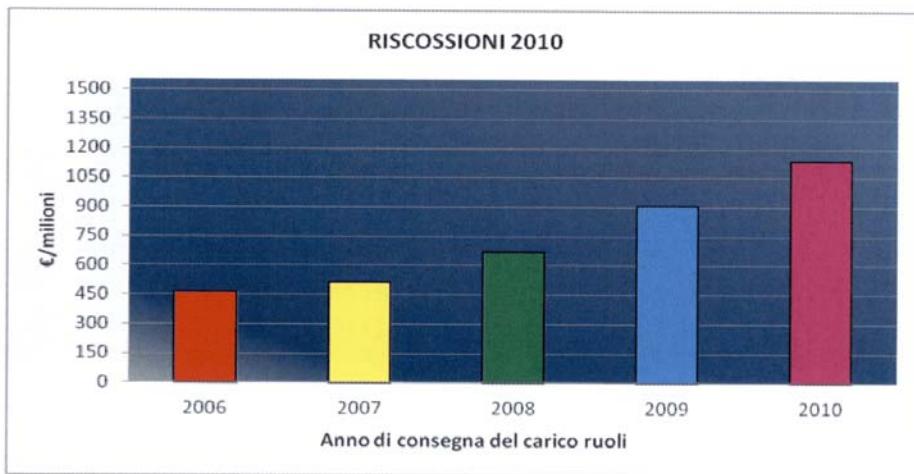


Grafico n. 6 – Riscossioni 2010 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

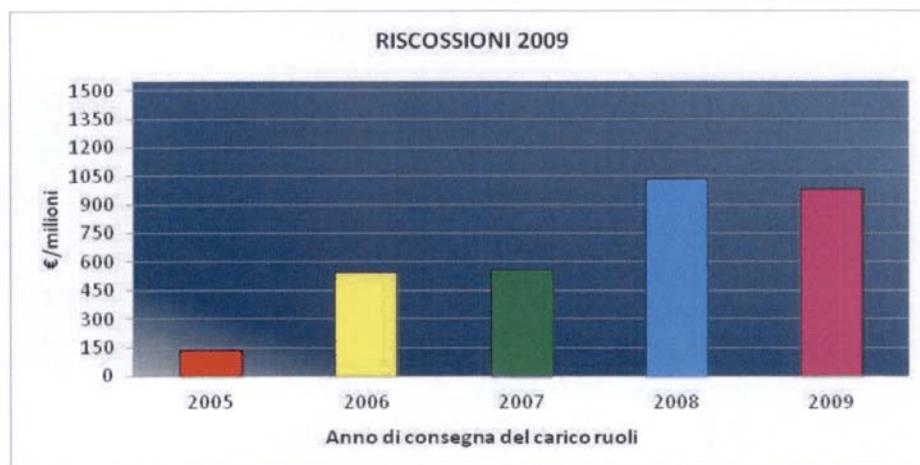


Grafico n. 7 – Riscossioni 2009 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

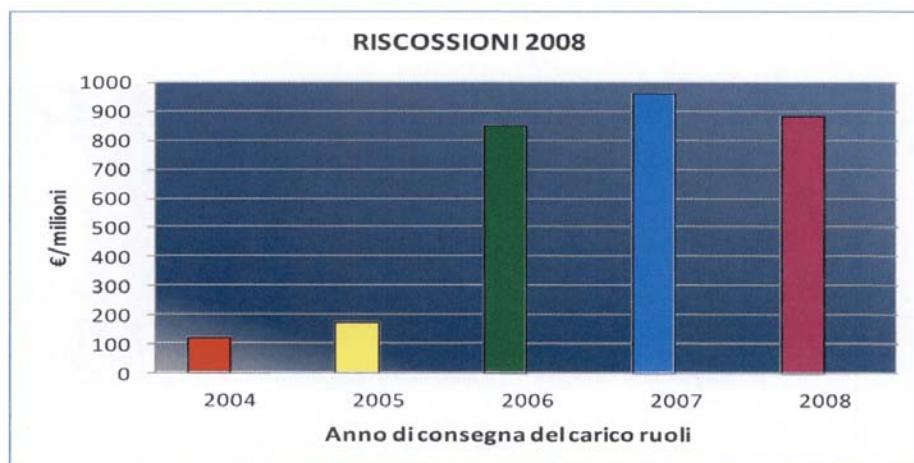


Grafico n. 8 – Riscossioni 2008 in valore assoluto rispetto ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

Si è data, infine, evidenza, nei successivi due grafici, al *trend* della tempestività nell'attivazione dell'attività di riscossione. Il grafico n. 9, evidenzia un tendenziale peggioramento della *performance* di riscossione nel primo anno di consegna del carico ruoli (nel periodo dal 2008 al 2011 il valore ha registrato un decremento dal 2,34% all'1,67%). Il dato, tuttavia, si è mantenuto relativamente stabile nel 2010 (2,06%) rispetto a quello registrato nel 2009 (2,09%).

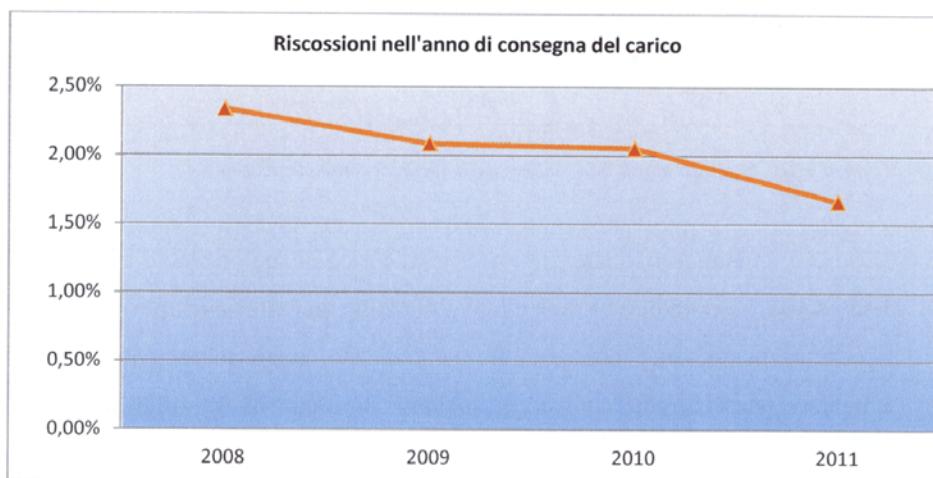


Grafico n. 9 – Riscossioni nel primo anno di consegna dei ruoli

Il grafico n. 10 mostra, invece, l'andamento della *performance* con riferimento alle riscossioni realizzate nel secondo anno dalla consegna del carico ruoli. In dettaglio, la percentuale di riscossione registrata nel 2011 rispetto al carico ruoli consegnato nel 2010 (pari all'1,77%) risulta lievemente inferiore a quella registrata nel 2010 rispetto al carico ruoli consegnato nel 2009 (pari all'1,93%) nonché rispetto a quella registrata nel 2009 rispetto al carico ruoli consegnato nel 2008 (2,74%).

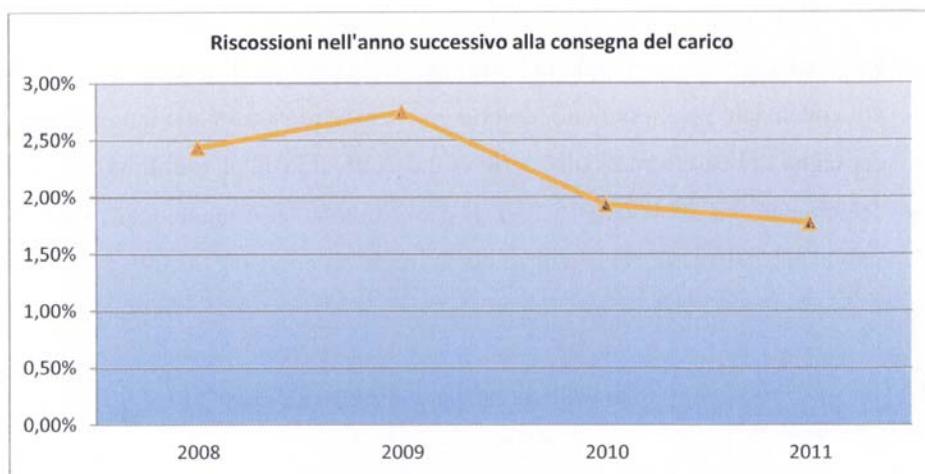


Grafico n. 10 – Riscossioni nell'anno successivo a quello di consegna dei ruoli

Le percentuali indicate sono riferite al carico di ruoli affidato al sistema della riscossione e, quindi, una corretta valutazione dei grafici sopra riportati deve necessariamente tener conto, come già chiarito, degli incrementi che si sono registrati negli importi dei ruoli affidati di anno in anno al sistema della riscossione.

È stata, quindi, analizzata l'azione coattiva svolta dagli Agenti della riscossione in relazione al carico dei ruoli erariali affidati nei vari anni.

Nella sottostante tabella H sono stati riportati gli importi relativi al carico confluito in procedure cautelari/esecutive negli anni dal 2008 al 2011 con riferimento ai ruoli consegnati dal 2000.

	2008	2009	2010	2011
<i>Confluito in procedure cautelari/esecutive</i>	34.517.843.012,20	41.163.470.140,45	41.878.323.664,18	39.853.414.860,23

Tabella H – Carico confluito in procedure cautelari/esecutive su ruoli erariali consegnati dall'anno 2000

Al riguardo è stato realizzato un raffronto omogeneo e significativo dei dati relativi all'attività cautelare ed esecutiva svolta dagli Agenti della riscossione,

considerando per ciascun anno preso in esame (2008, 2009, 2010 e 2011) l'importo confluente in tale tipologia di procedure. Il risultato dell'analisi, che fa riferimento ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti, viene evidenziato nella seguente tabella I. Il valore riportato accanto all'importo del carico confluente in procedure cautelari/esecutive nell'anno indica la percentuale del medesimo carico confluente rispetto all'importo dei ruoli complessivamente consegnati negli anni di riferimento, al netto di sgravi e sospensioni, aggiornati al 30 novembre 2012.

ANNO CONSEGNA RUOLI	2008		2009		2010		2011	
	carico confluente	% su carico netto						
2004	1.196.875.665,62	6,64%						
2005	1.976.396.202,60	7,25%	1.296.685.757,62	4,76%				
2006	5.487.643.479,70	12,97%	3.185.095.751,61	7,53%	2.214.654.692,30	5,24%		
2007	12.596.117.245,40	31,84%	4.138.948.407,16	10,46%	3.066.136.084,98	7,75%	1.936.984.103,57	4,90%
2008	9.756.261.964,00	25,91%	13.139.550.095,94	34,90%	3.650.843.808,05	9,70%	2.128.360.866,31	5,65%
2009			16.017.829.202,88	34,02%	13.311.904.373,49	28,27%	4.763.367.457,10	10,12%
2010					16.142.529.444,91	29,33%	15.369.341.086,26	27,92%
2011							11.116.940.708,67	17,54%
TOTALE	31.013.294.557,32	18,82%	37.778.109.215,21	19,49%	38.386.068.403,73	17,32%	35.314.994.221,91	14,55%

Tabella I – Carico confluente in procedure cautelari/esecutive relativo ai ruoli consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti

Nel grafico n. 11 sono rappresentate le percentuali corrispondenti al carico confluente in procedure cautelari/esecutive per gli anni dal 2008 al 2011, considerando per ciascun anno l'importo confluente in relazione ai ruoli erariali consegnati nell'anno di interesse e nei quattro precedenti.

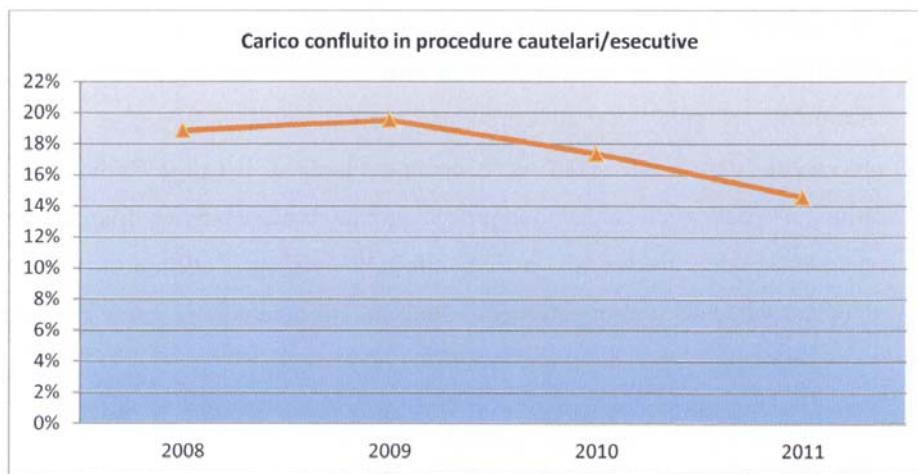


Grafico n. 11 – Carico confluito in procedure cautelari/esecutive, in relazione ai ruoli erariali consegnati nell’anno di interesse e nei quattro precedenti.

I dati anzidetti mostrano, nel 2011, un decremento dei volumi di carico confluito in procedure cautelari ed esecutive di circa il 5% rispetto a quanto registrato nel 2010.

In particolare, nel 2011, si è registrato, rispetto agli anni precedenti, un decremento nell’importo confluito in procedure con riferimento a ruoli consegnati nell’anno stesso. Gli importi confluiti, rispetto ai corrispondenti dati degli anni precedenti, si sono, infatti, rivelati i più bassi in termini percentuali: 17,54% nel 2011; 29,33% nel 2010; 34,02% nel 2009; 25,91% nel 2008.

Ai fini di una corretta valutazione dei dati sopra descritti, devono, comunque, tenersi presenti le modifiche normative introdotte con l’art. 7, comma 2, del decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, per la parte che concerne, in particolare, l’attivazione delle iscrizioni ipotecarie.

La disposizione in questione, infatti, nell’introdurre misure di semplificazione fiscale, oltre a prevedere l’obbligo per l’Agente della riscossione di notificare al proprietario dell’immobile una comunicazione preventiva di

iscrizione di ipoteca⁸, con decorrenza 13 luglio 2011 ha innalzato a ventimila euro l'importo minimo del credito erariale al di sotto del quale l'Agente della riscossione non può iscrivere ipoteca, qualora la pretesa sia contestata in giudizio o sia ancora contestabile e il debitore sia proprietario dell'unità immobiliare, dallo stesso adibita a propria abitazione principale, lasciando inalterato il limite di ottomila euro negli altri casi⁹. Per completezza, si fa presente che, con decorrenza 2 marzo 2012, la norma in esame è stata nuovamente modificata ad opera del decreto legge n. 16 del 2 marzo 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012 n. 44, art. 3, che ha previsto l'innalzamento a ventimila euro dell'importo minimo del credito erariale in tutti i casi di iscrizione ipotecaria¹⁰.

Occorre, infine, tenere presente che l'art. 7, comma 2, del citato D.L. n. 70/2011 ha previsto, alla lettera *gg-quinquies*, l'obbligo per l'Agente della riscossione, in presenza di debiti fino a duemila euro, di far precedere l'attivazione di procedure cautelari ed esecutive dall'invio, mediante posta ordinaria, di due solleciti di pagamento, il secondo dei quali decorsi almeno sei mesi dalla spedizione del primo. È evidente che tale adempimento determina, di per sé, un "ritardo" nell'avvio dell'azione esecutiva.

⁸ Art. 7, c. 2, lett. *u-bis*, D.L. n. 70/2011: *L'agente della riscossione è tenuto a notificare al proprietario dell'immobile una comunicazione preventiva contenente l'avviso che, in mancanza del pagamento delle somme dovute entro il termine di trenta giorni, sarà iscritta l'ipoteca di cui al comma 1*.

⁹ Art. 7, c. 2, lett. *gg-decies*, D.L. n. 70/2011: *L'agente della riscossione non può iscrivere l'ipoteca di cui all'articolo 77 del DPR n. 602/73... se l'importo complessivo del credito per cui lo stesso procede è inferiore complessivamente a: 1) ventimila euro, qualora la pretesa iscritta a ruolo sia contestata in giudizio ovvero sia ancora contestabile in tale sede e il debitore sia proprietario dell'unità immobiliare dallo stesso adibita a propria abitazione principale ai sensi dell'articolo 10, comma 3-bis, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni. 2) ottomila euro, negli altri casi.* Lettera successivamente abrogata dal D.L. n. 16 del 2 marzo 2012 art. 3, comma 7.

¹⁰ Art. 77, comma 1-bis, DPR n. 602/1973: *L'agente della riscossione, anche al solo fine di assicurare la tutela del credito da riscuotere, può iscrivere la garanzia ipotecaria di cui al comma 1, purché l'importo complessivo del credito per cui si procede non sia inferiore complessivamente a ventimila euro.*

2. *Le attività poste in essere da Equitalia S.p.A.*

Il sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione è stato soppresso¹¹, come già ricordato, nel 2005 e le funzioni relative alle attività di riscossione coattiva sono state attribuite all’Agenzia che le esercita tramite Equitalia, l’intera filiera tributaria è stata così ricondotta sotto il controllo pubblico.

Nel 2010 si è chiusa la fase di avviamento del Gruppo, contrassegnata dal pieno raggiungimento degli obiettivi fissati dal decreto legge n. 203 del 30 settembre 2005, convertito dalla legge n. 248 del 2 dicembre 2005. Le somme riscosse da Equitalia fin dalla sua costituzione sono più che raddoppiate rispetto alla precedente gestione affidata ai concessionari privati (incremento del 120% tra 2005 e 2011). La stessa Corte dei Conti, come già precisato¹², ha riconosciuto la validità del processo di unificazione dell’attività di riscossione, che ha permesso di centrare l’obiettivo previsto di incrementare le riscossioni riducendo nel contempo gli oneri a carico dello Stato. Il recupero di efficacia ed efficienza dell’attività di riscossione è, altresì, un tema molto sentito a livello europeo dopo il varo del patto di stabilità incentrato sull’obiettivo dell’equilibrio di bilancio. Da sottolineare, inoltre, che la riforma in materia di riscossione, è inserita in un disegno politico di riforma più ampio in cui sono state definite le linee guida di un percorso di crescita del Paese attraverso riforme strutturali e di contenimento della spesa pubblica. In base ai dati riscontrati, la riforma ha sicuramente prodotto gli effetti sperati. In questa attività di riordino della riscossione, molta rilevanza è stata data anche al rapporto tra il contribuente e l’ente preposto alla riscossione.

Nel corso del 2011 è proseguito il consueto coordinamento operativo tra le società del Gruppo Equitalia che svolgono il ruolo di Agenti della Riscossione e l’Agenzia. I risultati di riscossione coattiva che hanno contraddistinto questo

¹¹ Si veda l’art. 3 del D.L. n. 203/2005.

¹² Si veda la Determinazione n. 81/2011 del 21 novembre 2011 della Corte dei Conti in Sezione del controllo sugli enti.

esercizio hanno confermato un *trend* di crescita fino alla fine del primo semestre del 2011. Nel secondo semestre, invece, le misure legislative approvate dal Parlamento in luglio con il D.L. n. 70/2011, hanno inciso sui risultati dell'attività di riscossione. In particolare sono state introdotte, tra l'altro, modifiche che hanno riguardato:

- la sospensione automatica e generalizzata dell'attività esecutiva per 180 giorni dal momento dell'affidamento all'Agente degli avvisi di accertamento;
- l'obbligo di notificare al contribuente una comunicazione preventiva all'iscrizione ipotecaria;
- l'obbligo di procedere alla comunicazione di due solleciti di pagamento intervallati da una pausa di sei mesi, prima di iniziare attività cautelari o esecutive per crediti inferiori a 2.000 euro;
- la previsione di soglie di debito al di sotto delle quali l'ipoteca non può essere iscritta;
- la riduzione dalla metà a un terzo dell'importo oggetto di iscrizione provvisoria a ruolo per accertamenti non definitivi;
- l'esclusione degli interessi iscritti a ruolo e delle sanzioni dalla base di calcolo per la determinazione degli interessi di mora sul ritardato pagamento dei ruoli.

Si tratta di misure che hanno per loro natura rallentato l'azione di riscossione.

Uno strumento di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi di riscossione è stata la possibilità per i contribuenti di fruire del pagamento rateale delle somme dovute: tale istituto ha migliorato la collaborazione con i cittadini e ridotto il ricorso a procedure cautelari ed esecutive. A tale ultimo proposito, a seguito dell'applicazione delle norme sopra menzionate, si rileva una marcata diminuzione di tutte le procedure per il recupero forzoso del credito messe in atto da Equitalia, in particolare si sottolinea la riduzione del numero di ipoteche iscritte, tra gli esercizi 2010 e 2011 è stato registrato un decremento del 77% (da oltre 135 mila iscrizioni a poco più di 30 mila).

Nel mese di aprile 2011, a seguito delle modifiche normative intervenute con il decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 10 del 26 febbraio 2011 *Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie*, c.d. milleproroghe, Equitalia ha emanato una direttiva (Allegato A) con la quale sono state fornite istruzioni in merito alla trattazione sia delle nuove istanze di rateazione c.d. in proroga - previste dall'articolo 2, comma 20 della citata legge - sia in merito a tutte le altre tipologie di rateazione.

È continuata la particolare attenzione rivolta da Equitalia alla semplificazione: grazie alla c.d. direttiva antiburocrazia - emanata nel 2010 - al contribuente è stato consentito, anche nel 2011, di ottenere la sospensione delle procedure di riscossione con una semplice dichiarazione.

Al fine di fornire la massima assistenza ai contribuenti è stata ulteriormente aumentata l'offerta di servizi migliorandone, nel contempo, la qualità. Le iniziative più rilevanti hanno riguardato il potenziamento degli strumenti disponibili *on line* sia per l'informazione sia per il pagamento delle somme dovute, con l'introduzione di nuove facili guide concepite con una grafica moderna, un linguaggio semplice e contenuti aggiornati alla normativa più recente, l'apertura di un maggior numero di sportelli sul territorio con l'adozione di orari prolungati e con la possibilità, disponibile in via sperimentale su Roma, di prenotare un appuntamento per ricevere consulenza.

Nel periodo gennaio - dicembre 2011, in attuazione del piano di riassetto del Gruppo, che prevede la progressiva incorporazione per area territoriale di competenza degli Agenti della Riscossione da parte delle tre nuove società Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A., Equitalia Sud S.p.A., sono state realizzate 15 operazioni di fusione per incorporazione e 6 cessioni di ramo d'azienda. In aggiunta a tali operazioni è stata realizzata la fusione per incorporazione di Equitalia Veneto S.p.A. in Equitalia Esatri S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2011 il suddetto piano di riassetto risulta concluso, in anticipo di 6 mesi rispetto alla scadenza di giugno 2012 deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella riunione del 17 novembre 2010.

Il Gruppo Equitalia, al termine del 2011, era composto dalla Capogruppo, da Equitalia Servizi S.p.A., da Equitalia Giustizia S.p.A. e da tre Società Agenti della Riscossione:

- Equitalia Nord S.p.A. con competenza territoriale su: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto.
- Equitalia Centro S.p.A. con il seguente ambito territoriale: Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo e Sardegna.
- Equitalia Sud S.p.A. con operatività territoriale su: Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.

* * * * *

Di seguito vengono illustrate in dettaglio le attività realizzate dal Gruppo Equitalia nel corso dell'esercizio 2011.

2.1 Risultati complessivi di riscossione

L'analisi dei risultati conseguiti dagli Agenti della Riscossione al 31 dicembre 2011, mostra un decremento rispetto alla *performance* registrata nel 2010 (-2,9%) ed un sensibile incremento rispetto al 2009 (+11,5%).

In particolare, gli incassi da ruoli erariali (Agenzie delle Entrate e Agenzie delle Dogane) ammontano a circa 4,3 miliardi di euro, in sostanziale

mantenimento rispetto al corrispondente periodo del 2010 (-0,3%) e in aumento rispetto al 2009 (+12,5%).

I risultati conseguiti in relazione alle riscossioni da ruoli previdenziali (INPS e INAIL) al 31 dicembre 2011 ammontano a circa 2,6 miliardi di euro, in decremento rispetto al corrispondente periodo del 2010 (-7,3%).

Considerando anche gli incassi da ruoli di altri enti pubblici statali e locali (Regioni, Province, Comuni, Consorzi, ecc.) il totale delle riscossioni da ruolo ammonta a 8,6 miliardi di euro, come evidenziato nella seguente tabella di sintesi.

Fonte: Equitalia

(Valori espressi in €/milioni)

	Gen-Dic 2009	Gen-Dic 2010	Gen-Dic 2011	Δ 2011/2010	Δ 2011/2009
totale Equitalia	7.735	8.876	8.621	-2,9%	11,5%
ruoli erariali (Agenzia delle Entrate e Dogane)	3.801	4.290	4.276	-0,3%	12,5%
ruoli previdenziali (INPS - INAIL)	2.454	2.839	2.632	-7,3%	7,3%
ruoli altri Enti statali	165	322	275	-14,6%	66,7%
ruoli Enti non statali	1.315	1.425	1.438	0,9%	9,4%

Tabella H – Equitalia: Risultati complessivi di riscossione

Nelle tabelle indicate viene fornita una dettagliata rappresentazione dei risultati di riscossione coattiva raggiunti nel periodo in oggetto, su base regionale e provinciale (Allegato B).

I risultati conseguiti nel corso del 2011 sono stati raggiunti anche grazie alla possibilità di ricorrere alla rateazione; anche quest’anno, infatti è stata confermata la tendenza in aumento dei contribuenti che scelgono di saldare i propri debiti fiscali e contributivi usufruendo di tale istituto. L’agevolazione (così come innovata dall’art. 36, commi 2-bis e 2-ter, del decreto legge n. 248/2007, convertito dalla legge n. 31/2008) è gestita direttamente dagli Agenti della riscossione fin dal 2008 e consente di dilazionare, fino a sei anni, gli importi delle somme dovute. Un’ulteriore facilitazione è stata introdotta a sostegno delle

imprese e delle famiglie con la previsione della c.d. rateazione in proroga che permette di ottenere una nuova dilazione dei pagamenti anche quando siano state saltate le rate, purché si dimostri di avere difficoltà economiche che rendono impossibile procedere con il piano a suo tempo concordato¹³. Al riguardo, come già precisato, è stata emanata una specifica direttiva.

A partire dal 2008 – cioè da quando è stata trasferita agli Agenti della Riscossione la competenza in materia – sono state concesse 1.456.070 rateazioni.

In particolare, nel periodo gennaio-dicembre 2011 sono state accolte 417.743 richieste di dilazione e respinte 26.244.

In merito all'analisi dei debitori e alle connesse azioni operative poste in essere, i risultati di riscossione conseguiti al 31 dicembre 2011 nei confronti delle morosità rilevanti registrano, come riportato nella tabella seguente, incassi per circa 1,6 miliardi di euro da 982 debitori iscritti a ruolo per importi maggiori di 500.000 euro.

Fonte: Equitalia

(Valori espressi in €/milioni)

	Gennaio-Dicembre 2009			Gennaio-Dicembre 2010			Gennaio-Dicembre 2011		
	totale riscossioni	riscossioni>500.000 (862 posizioni)	% sul totale	totale riscossioni	riscossioni>500.000 (1.055 posizioni)	% sul totale	totale riscossioni	riscossioni>500.000 (982 posizioni)	% sul totale
totale Equitalia	7.735	1.531	19,8%	8.876	1.786	20,1%	8.621	1.591	18,5%
ruoli erariali (Agenzia delle Entrate e Dogane)	3.801	1.027	27,0%	4.290	1.165	27,1%	4.276	970	22,7%
ruoli previdenziali (INPS - INAIL)	2.454	383	15,6%	2.839	435	15,3%	2.632	391	14,9%
ruoli altri Enti statali	165	14	8,4%	322	61	19,1%	275	128	46,5%
ruoli Enti non statali	1.315	106	8,1%	1.425	125	8,8%	1.438	102	7,1%

Tabella I – Analisi dei “grandi debitori”

¹³ Di 225/2010 Art. 2 *Proroghe onerose di termini* comma 20. *Le dilazioni concesse, fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ai sensi dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, interessate dal mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate, possono essere prorogate per un ulteriore periodo e fino a settantadue mesi a condizione che il debitore comprovi un temporaneo peggioramento della situazione di difficoltà posta a base della concessione della prima dilazione.*

Con specifico riferimento agli incassi dai ruoli delle Agenzie delle Entrate e Agenzie delle Dogane (4,3 miliardi di euro), si mette in evidenza che la parte ascrivibile a tale tipologia di riscossioni (970 milioni di euro) rappresenta il 22,7% degli importi riscossi, in flessione rispetto al 2010. Analoga flessione si registra anche per gli incassi dai ruoli previdenziali (da 435 milioni di euro incassati nel 2010 a 391 milioni del 2011).

In riferimento all'andamento del totale delle riscossioni erariali sulla somma dei carichi consegnati negli anni 2009, 2010 e 2011, suddivise per fasce di importo, si osserva che le maggiori riscossioni sono state realizzate nella fascia tra i 10.000 ed i 100.000 euro ed in quella superiore ai 100.000 euro per un importo complessivo rispettivamente pari a 1,6 e a 2,4 miliardi di euro, che insieme rappresentano circa il 75% del totale riscosso nel triennio sui citati carichi, come riportato nella seguente tabella di sintesi.

Fasce	ERARIO andamento delle riscossioni per fasce di importo sul totale riscosso dei carichi affidati negli anni 2009, 2010 e 2011				(Valori espressi in €/milioni)		
	totale carico riscosso (2009-2011)	di cui riscosso nel 2009	di cui riscosso nel 2010	di cui riscosso nel 2011	2009	2010	2011
	361,34	60,92	141,97	158,46	16,9	39,3	43,9
1.001€ - 5.000€	594,62	88,10	226,07	280,45	14,8	38,0	47,2
5.001€ - 10.000€	382,61	61,30	141,72	179,60	16,0	37,0	46,9
10.001€ - 100.000€	1.555,11	285,93	586,49	682,69	18,4	37,7	43,9
oltre 100.000€	2.388,81	488,71	969,63	930,46	20,5	40,6	39,0
TOTALE	5.282,50	984,97	2.065,87	2.231,65	18,65%	39,11%	42,25%

Tabella L - Andamento delle riscossioni per fasce di importo sul totale riscosso dei carichi affidati negli anni 2009, 2010 e 2011

2.2 Strumenti e procedure per la riscossione coattiva

In materia di strumenti cautelari e di indagine, per l'esercizio 2011 ha continuato a essere pienamente operante la procedura di sospensione dei

pagamenti di ammontare superiore a 10.000 euro da parte delle P.A. e delle società a prevalente partecipazione pubblica nei confronti dei soggetti morosi, almeno per lo stesso importo, nel pagamento di somme iscritte a ruolo (art. 48-*bis* del DPR n. 602/1973).

Sulle situazioni debitorie interessate dalle segnalazioni, si procede all'attività di recupero mediante pignoramento presso terzi ai sensi dell'art. 72-*bis* del DPR n. 602/1973.

Relativamente all'operatività del c.d. Archivio dei Rapporti Finanziari, che contiene i dati trasmessi all'Anagrafe Tributaria dalle banche e dagli altri operatori finanziari (art. 35, comma 25, del decreto legge n. 223 del 4 luglio 2006 convertito dalla legge n. 248 del 4 agosto 2006) e le cui regole di accesso da parte degli Agenti della riscossione sono disciplinate dalla convenzione sottoscritta in data 25 febbraio 2009 tra l'Agenzia ed Equitalia, lo strumento viene utilizzato nel pieno rispetto di quanto concordato con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Il relativo ambito di applicazione, dapprima circoscritto ai soli contribuenti iscritti a ruolo per mancato adempimento degli obblighi connessi alle sanatorie fiscali previste dalla legge n. 289/2002, è stato esteso ai c.d. morosi rilevanti (debitori per importi superiori a 500.000 euro), nonché ad una specifica tipologia di soggetti il cui denominatore comune è rappresentato dall'entità del debito iscritto a ruolo di importo superiore a 25.000 euro.

Anche per l'anno 2011 è stata svolta l'attività di collaborazione con la Guardia di Finanza ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. 203/20005. Tale collaborazione ha riguardato dal 2009, anno di avvio a regime dell'attività, 2.651 soggetti, di cui 2.184 sono stati interessati da interventi per accertamento patrimoniale e 467 da interventi di assistenza al pignoramento con un riscosso complessivo di circa 121 milioni di euro.

Con riferimento al periodo 01/01/2011 – 31/12/2011, l’attività stessa ha riguardato 865 soggetti di cui 735 sono stati interessati da interventi per accertamento patrimoniale e 130 da interventi di assistenza al pignoramento con un riscosso complessivo pari a 20 milioni di euro.

Parimenti è stata svolta anche per il 2011 l’attività, avviata a partire dal luglio 2010, di cui all’art. dell’art. 35, comma 25-bis, del D.L. n. 223/2006 (poteri di accertamento esercitati direttamente dagli Agenti della riscossione al fine di acquisire copia di tutta la documentazione utile all’individuazione dell’importo dei crediti di cui i soggetti morosi per oltre 25.000 euro sono titolari nei confronti di soggetti terzi). Tale attività ha interessato, dalla data di avvio e fino al 31/12/2011, 2.120 soggetti e riscossioni per circa 55 milioni di euro.

Con riferimento al periodo 01/01/2011 – 31/12/2011, l’attività ha riguardato 1.325 soggetti e riscossioni per circa 26 milioni di euro.

Per quanto attiene alle procedure esecutive e cautelari si rammenta che, nella strategia del Gruppo, tali strumenti rappresentano l’*extrema ratio* cui si ricorre in particolare quando sono presenti anche altri creditori e per importi significativi.

L’analisi delle azioni di recupero svolte rileva che i risultati rilevati sono stati raggiunti in parallelo ad un processo di miglioramento continuo dei rapporti con i cittadini.

Nella tabella seguente sono riepilogati il numero e la tipologia delle principali procedure esecutive e cautelari effettuate nel corso del periodo.

Fonte: Equitalia

preavvisi di fermo amministrativo	iscrizioni di fermo amministrativo	iscrizioni ipotecarie	pignoramenti mobiliari	pignoramenti presso terzi	pignoramenti immobiliari e beni mobili registrati	istanze di insinuazione in procedure concorsuali
905.215	188.916	30.474	31.109	101.548	4.880	56.187

Tabella M - Numero e tipologia delle principali procedure esecutive e cautelari – anno 2011